



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1

Comitato di redazione:
Daniela Buldrini,
Maria Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Marica Degli Esposti,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico
e impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione gratuita.
Autorizzazione del
tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Stampa Tipografia
Moderna. Chiuso il
10/05/2011

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Freelif Matt
Satin di Fedrigoni

Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia Cell
3356996893

Trovi Anzolanotizie
anche su www.comune.anzoladellemilvia.bo.it

Numeri utili

Comune di Anzola dell'Emilia
051.6502111
comune.anzoladellemilvia@cert.provincia.bo.it
www.comune.anzoladellemilvia.bo.it

Emergenze

- Polizia Municipale di Terred'Acqua:
051.6870087
- Carabinieri:
051.733104 - 112

Turni farmacie week end

- Farmacia Barbolini:
aperta sabato 28 maggio, sabato 4 giugno
- Nuova farmacia centrale:
aperta sabato 21 e domenica 22 maggio

Indice

02 > 03

la bacheca

Consulta di San
Giacomo

People Suap

Il dono

Buon compleanno Elio

03

stare bene

Il welfare di Anzola

04 > 05

le attività

Anzola città dello
sport

Playvolley school

Calcio ai giovani

La tua ricetta

Festa di primavera

06 > 07

il territorio

Globalizzazione
e insetti

Prossimità evoluta

Geovest

Il ponte di via
Calanchi

08 > 09

le idee

Consigli e Consiglieri

10

bambini e ragazzi

Il Campo solare

Cantare

La saletta raccontata
da noi

11

le associazioni

5 x mille

Anzola solidale

Fondazione Pallavicini

Tersicore

ANPI

AGEOP



Approvato il Piano Strutturale Comunale

Care cittadine e cari cittadini, il Piano Strutturale Comunale, più noto come P.S.C. è stato approvato in Consiglio il 7 aprile scorso. Si tratta del documento di programmazione territoriale più importante per il Comune ed è stato redatto a seguito di un'attenta analisi del territorio: ambiente naturale, morfologia, insediamenti esistenti. Dall'adozione del Piano all'approvazione sono passati due anni, un lasso di tempo lungo in cui abbiamo lavorato analizzando le 138 osservazioni pervenute ad Anzola dell'Emilia sulle 600 che cittadini, enti e associazioni hanno fatto al Piano intercomunale, ma soprattutto abbiamo imparato a lavorare in rete con gli altri Comuni di Terred'Acqua per attuare una programmazione che considera l'intero territorio. Tutti gli operatori coinvolti, nei singoli Comuni, hanno ora uno strumento unico che, a livello territoriale, supera la frammentazione normativa sulla quale sta lavorando la Regione E. R. e il Rue (Regolamento Urbanistico Edilizio) di Terred'Acqua, a tal proposito, ha già recepito l'atto di indirizzo sui parametri edilizi. Avendo pianificato insieme, a livello intercomunale, si sono anche notevolmente ridotti i costi "tecnici" (valutabili in circa 17 euro a cittadino) pertanto abbiamo a che fare con un'innovazione che porta benefici sia in termini politici che gestionali e non può che essere valutata positivamente.

Per Anzola dell'Emilia, il PSC delinea i criteri di sviluppo che l'Amministrazione intende dare al territorio in relazione al Programma di mandato. Si è scelto di fissare pochi criteri semplici e chiari:

- non prevedere aree di sviluppo a nord della ferrovia Bologna - Milano;
- tenere distinte il più possibile le destinazioni residenziali dalle zone produttive;
- prevedere le zone di espansione nelle zone già dotate delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi;
- procedere con il risanamento ambientale.

Grazie a questi principi il Piano consentirà di mantenere la vocazione agricola che caratterizza il nostro territorio e i POC (Piani Operativi Comunali) successivi si svilupperanno nel solco delle linee indicate. In particolare si eviteranno quelle "interferenze" fra insediamenti abitativi urbani e ambiti produttivi, tipiche della pianificazione degli anni '70 e '80, che non si sono rivelati ottimali per la qualità della vita delle famiglie che vi abitano. Le aree idonee all'espansione abitativa, cui spetterà ai POC successivi il compito di assegnare i diritti edificatori, sono state individuate in zone già dotate dei servizi di base: scuole dell'obbligo, materne, nidi e mezzi pubblici di trasporto (fra cui il Servizio Ferroviario Metropolitano). Esse consentono uno sviluppo sostenibile della città, lasciando spazio a interventi di risanamento ambientale (fra cui l'interramento di parte degli elettrodotti) e garantendo quelle condizioni di sicurezza idraulica di cui i nostri territori di prima pianura hanno assoluta necessità.

Le zone individuate dal PSC sono complessivamente quattro per la possibile trasformazione urbana ad usi residenziali e/o di servizio, (per una superficie di circa 693.000 mq). Una è stata individuata a sud della zona industriale di Lavino mentre le altre sono l'area fra il cimitero del capoluogo e la zona industriale, la zona a ovest del Centro sportivo di via Lunga e un'area a sud dello stesso Centro sportivo. A queste si aggiunge una superficie territoriale di circa 184.000 mq per usi produttivi. Il piano ha un dimensionamento per usi residenziali e di servizio di 1096 alloggi, con un orizzonte temporale di attuazione di 15 anni. Di questi alloggi, 186 saranno realizzati in Edilizia Residenziale Sociale, di cui almeno il 50% anche in regime di affitto.

Con l'approvazione del piano, l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto quattro accordi con operatori privati, che porteranno alla realizzazione di opere pubbliche senza gravare sul bilancio comunale ma permettendoci di realizzare opere che oggi, con il Patto di stabilità, non ci è possibile avviare. Grazie a questi accordi riusciremo a concretizzare l'ampliamento della scuola elementare del capoluogo con otto nuove aule didattiche, il completamento del polo archeologico ed ulteriori opere pubbliche per un importo complessivo di € 450.000.

Nei prossimi mesi ci dedicheremo all'applicazione di questo Piano che l'Amministrazione ha fortemente voluto sia nelle modalità innovative sia nei contenuti. Rispetto ad alcune accuse avanzate e relative ad una presunta nostra volontà di "cementificazione sfrenata" siamo sereni, nel presentare i principali contenuti di questo Piano, perché a nostro parere sono previsioni equilibrate, pienamente rispettose delle normative e soprattutto molto attente a salvaguardare il territorio in relazione ad una esigenza di sviluppo economico presente. Inoltre bisogna considerare che il PSC, diversamente dal vecchio Piano Regolatore che decideva luoghi e modalità dove si sarebbe costruito, individua le aree dove eventualmente si potrà costruire. Il PSC, come documento di indirizzo, mette i Comuni in condizione di decidere lasciandosi il tempo di adattare le scelte ai bisogni collettivi in trasformazione.

Siamo convinti di proporre ai cittadini una pianificazione sostenibile costruita insieme agli altri Comuni limitrofi e, tra l'altro, modificata recependo le osservazioni che ci sono arrivate, in modo compatibile alle normative vigenti.

Le ultime parole sono pertanto di ringraziamento per alcuni importanti collaboratori: oltre all'apparato tecnico del Comune e ai consulenti esterni, ringrazio in particolar modo due persone che sono state determinanti per compiere il lavoro del PSC, l'arch. Carla Ferrari consulente di Terred'Acqua che ha accompagnato i sindaci supportando le nostre scelte politiche con competenza e lungimiranza, e il vice presidente della Provincia di Bologna Giacomo Venturi, interlocutore attento e collaborativo.

•
Loris Ropa



Viaggio con figure nelle fiabe italiane di Italo Calvino

La bella mostra di illustrazioni dedicate alle Fiabe italiane di Italo Calvino ha avuto il successo atteso, con grande partecipazione di pubblico durante l'inaugurazione del 27 marzo e con le numerose visite effettuate dalle scolaresche di Anzola. Conclusa la tappa inaugurale di Anzola, la mostra sarà in ottobre a Biella, il mese successivo a Parigi e in dicembre a Roma. Una bella soddisfazione per i 18 illustratori, per le organizzatrici della Coop. Stoppani ed anche per il Comune di Anzola che l'ha tenuta a battesimo con entusiasmo.



o Diversi momenti dell'inaugurazione.

vivianzolaemi



Il dono è una scelta consapevole

Vi siete mai chiesti come si può esprimere la propria volontà di donare gli organi? Per chi abita nella Regione Emilia Romagna oggi esiste un modo molto semplice per dare il consenso alla donazione. Presso l'Urp del Comune è in distribuzione gratuita l'opuscolo informativo "Donare gli organi. Una scelta consapevole", ideato dalla regione con il coordinamento del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna (CRT-ER) e con l'attiva collaborazione delle Aziende sanitarie, delle associazioni di volontariato e dei pazienti. L'opuscolo contiene un tesserino da compilare e conservare nel portafogli, con il quale si esprime la volontà di essere donatori. La scelta così espressa ha il vantaggio di poter essere modificata in qualunque momento. In ogni caso è importante informare i famigliari della propria

scelta. È bene sapere che per i potenziali donatori minorenni sono sempre i genitori a decidere di comune accordo. Nell'opuscolo sono riportate le risposte alle più comuni domande che si pone chi vuole decidere se diventare potenziale donatore. Si tratta di informazioni preziose per rendere questa scelta davvero consapevole. Nella nostra regione ormai si effettuano regolarmente trapianti di rene, cuore, fegato, intestino, polmone, pancreas, cornea, segmenti di ossa, cartilagine e di tendini, valvole cardiache, segmenti vascolari e di pelle. Tante vite vengono salvate ogni giorno grazie alla scelta che i donatori hanno espresso volontariamente. Infatti, per molte persone gravemente ammalate il trapianto è l'unica cura possibile, l'unica speranza per poter riprendere a lavorare, viaggiare, fare sport, insomma a vivere. Oggi, grazie ai progressi della medicina i risultati di sopravvivenza nei pazienti che hanno ricevuto un trapianto sono eccellenti, e la qualità della vita per queste persone è ottimale. Un esempio tra tanti possibili è quello delle giovani donne che, anche nella nostra regione, dopo un trapianto sono diventate madri di uno o più figli.

La compilazione del tesserino predisposto dalla Regione resta, comunque, solo una delle possibili modalità per esprimere il proprio assenso alla donazione. È sempre possibile infatti iscriversi all'AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi e tessuti), oppure recarsi presso le Aziende Usl e le Aziende Ospedaliere, dove si può comunicare il proprio nominativo per essere inseriti in una banca dati nazionale presso il Centro Nazionale Trapianti (CNT). In questo caso i dati vengono immessi da personale autorizzato e in condizioni di sicurezza informatica. Per conoscere la sede più vicina dove poter esprimere la propria volontà è possibile telefonare al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, sabato dalle 8.30 alle 13.30).

● M. Letizia Capelli
Servizio URP e Demografici

Novità alla Consulta di San Giacomo

Come da Regolamento comunale, i componenti le Consulte devono avere la residenza nella frazione di appartenenza e poiché sia Marco Turello che Stefano Castagna hanno cambiato casa, si è resa necessaria la loro sostituzione. Marco e Stefano si sono distinti per capacità, impegno e serietà e quindi il nostro grazie è assolutamente sentito e meritato. Ci mancheranno anche perché nel gruppo si era instaurata una buona amicizia. A sostituire Marco e Stefano sono arrivate due signore che portano in maggioranza la rappresentanza femminile nella Consulta: Rosanna Biancardi e Stefania Naldi a cui diamo il benvenuto, ringraziandole per la preziosa disponibilità data. Abbiamo molto lavoro da fare ma, forti dello spirito di gruppo, siamo ottimisti.

● Corrado Crepuscoli, Presidente Consulta San Giacomo

Stefania Naldi "Sono nata a San Giovanni in Persiceto il 17 marzo del 1981, stesso giorno del l'Unità d'Italia ma 120 anni dopo! Di professione sono barista e in precedenza ho fatto un'esperienza alla consulta di Decima. Abito a San Giacomo da poco ma ci lavoro da un po' e ho deciso di impegnarmi nella Consulta perchè vorrei dare una mano a risolvere i problemi concreti della frazione in cui conto di rimanere a lungo."



Rosanna Biancardi "Sono nata a Castel di Massa (Ro) il 13 giugno 1955. Dopo alcuni anni vissuti a Milano, mi sono trasferita a Bologna per lavoro. Attualmente sono impiegata presso una Cooperativa di servizi che ha sede a Ferrara per cui anch'io, come molti altri, sono una pendolare. Dal 1989 vivo ad Anzola ed ho avuto l'occasione di partecipare alla vita della Consulta di Lavino di Mezzo e poi di collaborare alla fondazione della Pro Loco ed alle sue prime iniziative. Ora mi è stata offerta l'opportunità di partecipare alla vita della frazione di San Giacomo tramite la Consulta. Ho accettato con entusiasmo e spero di fare un buon lavoro."



LAVORI EDILI

AMATO GIUSEPPE

VIA EMILIA, 114/116
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
TEL. E FAX 051 731289
AMATOGIU@AMATO-GIUSEPPE.191.IT

BERTUSI s.n.c.
Centro assistenza caldaie
Rubinetteria elettronica
Deposito cande fumaie

PER EMERGENZA FESTIVA PERIODO INVERNALE - DAL 15 OTTOBRE
AL 15 MARZO - TEL. 348.40.15.529. SABATO: DALLE ORE 8.00 ALLE
ORE 15.00 - DOMENICA: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 11.00

GESTIONE NORMATIVA "BOLLINO CALORE PULITO"

Via 1° Maggio, 4
40011 Anzola Emilia (Bo)
Tel. 051 73.49.68 / 73.54.46 - Fax 051 73.12.05
Sito web: www.bertusi.it
e-mail: bertusi.caldaie@libero.it

stare bene

opportunità e servizi alle persone



Urp informa

Pagamento ICI: aliquote e scadenza

Dal 2008 è stata abolita l'ICI per l'abitazione principale e assimilate (abitazione concessa in uso gratuito a parenti di 1° grado in linea retta, e abitazione di proprietà di anziani o disabili che hanno trasferito la propria residenza in istituto di ricovero, purché la stessa non risulti locata). L'obbligo di versare l'ICI rimane per le abitazioni classificate A1, A8 e A9, e per le altre casistiche assimilate da Regolamento ad abitazione principale alle quali dovrà essere applicata l'aliquota del 4,5 per mille e la detrazione di € 103,29. Le altre aliquote sono: 6,5 per mille per altri immobili, terreni ed aree edificabili; 0,1 per mille per l'abitazione e pertinenza concesse in affitto a titolo di abitazione principale con regolare contratto a canone concordato autocertificato; 7,00 per mille per gli alloggi sfitti per un periodo superiore a sei mesi nell'arco dell'anno (non sono considerate sfitte quelle con gli allacciamenti e l'iscrizione della tariffa rifiuti). L'imposta può essere versata in un'unica soluzione entro il 16 giugno oppure in due rate (16 giugno e 16 dicembre).

Iscrizioni al Campo Solare 2011

Dal 9 al 28 maggio 2011 è possibile effettuare l'iscrizione al Campo Solare 2011. Le domande saranno accolte on-line all'indirizzo www.comune.anzoladelleemilia.bo.it e presso l'URP. Il campo solare sarà gestito in collaborazione con la Polisportiva Anzolese, con una retta settimanale pari a € 95,00 euro. Sono previste le seguenti forme di riduzione: - 35% della retta in presenza di tre figli iscritti ai servizi estivi; - 15% in presenza di due figli iscritti ai servizi estivi; - 50% per coloro che sono già stati esentati per reddito, dalle rette nell'anno scolastico in corso. Le informazioni sul servizio e le iscrizioni verranno inviate alle famiglie, tramite i bambini frequentanti le scuole del territorio. Ricordiamo a tutti l'importanza di rispettare la scadenza dell'iscrizione per consentire un'adeguata organizzazione del servizio.

Trasferito da qualche mese ad Anzola dell'Emilia sulla mia Carta d'identità è rimasto il vecchio indirizzo. Devo cambiarla?

NO. La carta d'identità rimane la stessa fino alla scadenza. Gli unici documenti sui quali è necessario aggiornare l'indirizzo di residenza sono: la patente di guida e i libretti dei veicoli. L'operatore dell'Urp, infatti, quando accoglie la richiesta di cambio di residenza, comunica alla Motorizzazione il cambiamento per l'invio diretto al domicilio del richiedente delle etichette adesive da applicare su patente e libretti con l'indicazione della nuova residenza.

People Suap

Una nuova piattaforma telematica al servizio di cittadini, imprenditori e professionisti per fare on-line le pratiche dello Sportello Unico

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive "SUAP" è stato istituito al fine di fornire un unico interlocutore per tutti gli atti amministrativi che riguardano la vita di un impianto produttivo e pertanto costituisce lo strumento del Comune per la semplificazione e l'unificazione dei procedimenti. La recente normativa sulla semplificazione del SUAP prevede che sia assicurata agli utenti una risposta telematica unica e tempestiva in materia di commercio, attività produttive e di servizio.

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha sottoscritto con la Provincia di Bologna e la Regione Emilia Romagna, un'intesa per l'utilizzo della piattaforma telematica,

denominata PEOPLE SUAP, che erogherà i principali servizi on-line di front office del SUAP: ricezione di pratiche, divulgazione di informazioni, rilascio di ricevute all'interessato e pagamento dei diritti. Dal 28 marzo 2011 è entrato in funzione lo sportello telematico ma solo con la piena applicazione del D.P.R. 160/2010, il passaggio alla modalità telematica di tutte le comunicazioni fra i soggetti richiedenti ed Amministrazioni comunali diventerà completamente operativo.

Per accedere alla piattaforma PEOPLE SUAP: <http://peoplesuap.provincia.bologna.it/people/>

A cura dello sportello Suap

Buon Compleanno Elio

Venerdì 8 aprile il signor Elio Galletti ha festeggiato i suoi primi 100 anni alla casa protetta di San Giovanni in Persiceto, dove attualmente vive. Nato a Crespellano nel lontano 1911, si è trasferito ad Anzola nel 1938, dove ha sempre vissuto col figlio Renzo e dove ha sempre lavorato come agricoltore. Sopravvissuto a quattro anni di prigionia in Grecia ed in Germania, ha guidato fino a 93 anni e lavorato fino a 95. Comosso, quando il Sindaco gli ha consegnato un piccolo presente e la pergamena, Elio ci ha conquistato con la sua dignità e la sua dolcezza. Tanti auguri!



Il welfare di Anzola si tinge di verde

Il Comune ha avviato attività di manutenzione del verde pubblico curate da un gruppo di lavoratori in cassa integrazione.

Dall'inizio di aprile è partito il Progetto verde del Comune di Anzola volto al reinserimento occupazionale e sociale dei lavoratori lasciati a casa dalle aziende in crisi. Da molto tempo, diversi residenti vivono la condizione di "cassintegrato" delle aziende locali. Per rispondere a questa forma di espulsione dal mondo del lavoro e conseguentemente dal mondo delle relazioni per molti, l'Amministrazione comunale e l'associazionismo locale hanno dato vita ad un'iniziativa di manutenzione dei parchi pubblici, delle aree verdi, dei tratti ciclabili e pedonali del territorio comunale. A Progetto Verde, realizzato in collaborazione con Anzola Solidale Onlus, hanno aderito volontariamente e gratuitamente dieci lavoratori in cassintegrazione che prestano la loro opera tre giorni alla settimana e si occupano di pulizia, raccolta dei rifiuti (quando è possibile in modo differenziato), estirpazione di male erbe e piccola potatura di arbusti e siepi. Dall'inizio del progetto hanno eseguito interventi:

- nell'area verde di via Calanchi,
- nell'area verde e parcheggi di Largo Dossetti,
- nel sottopasso della stazione del Capoluogo,
- nei parcheggi e aree verdi poste a nord e a sud della stazione Capoluogo,
- nelle aiuole di via Goldoni e Benati,
- nelle aiuole di Piazza Giovanni XXIII,
- nelle aiuole e nei tratti di pista ciclabile lungo la via Emilia fra il Martignone e il Capoluogo e fra il Capoluogo e Lavino di Mezzo.

Le attività del gruppo sono coordinate dal Servizio Ambiente comunale che potrebbe affidare a loro anche la pulizia e riverniciatura di recinzioni in legno e piccoli arredi urbani in legno e in ferro.

Gli obiettivi che stiamo perseguendo con questo intervento sono molteplici: consentire alle persone attualmente uscite dal mondo del lavoro, di ritrovare una "dignità lavorativa" attraverso il lavoro di gruppo, in attività di pubblica utilità; rendere visibile alle imprese locali l'impegno di queste persone e la volontà di rimettersi in gioco nell'interesse proprio e della collettività acquisendo, dove necessario, anche nuove competenze professionali; contrarre i costi di manutenzione del verde sostenuti dal Comune e reinvestire l'eventuale risparmio a sostegno delle famiglie che vivono situazioni di disagio economico grave. Il progetto è sperimentale ma sta riscuotendo apprezzamento da parte dei cittadini anzolesi che valutano positivamente l'impegno e l'intraprendenza dei volontari. Nel contempo, il Comune dimostra di non arrendersi davanti alla crisi e ai tagli indiscriminati cercando, con creatività e nuove idee, soluzioni, anche solo parziali, al grave problema della perdita del posto di lavoro, coinvolgendo ed accompagnando i lavoratori in un percorso in cui sanno di non essere soli.

Carlo Castellucci

Assessore Politiche del Benessere, Servizi alla persona, Volontariato e Protezione civile



le
attività

vivi anzola



» L'Artusi ci ha aperto la strada per conoscere noi stessi e la nostra nazione, un cucchiaino alla volta. Ora tocca a noi prendere in mano il nostro futuro culinario. Basta aprire il libro: approfonditelo e lo scoprirete ancora pieno di sorprese.
Massimo Bottura, ristampa anastatica della prima edizione del 1891 di "La scienza in cucina – L'arte di mangiar bene, Giunti 2011

4

Festa di Primavera

21 e 22 maggio, un fine settimana con la Pro Loco.

Sabato e domenica di maggio, due giorni per vivere da un lato, l'emozione dell'incontro con affascinanti auto e moto d'epoca durante il 15° raduno di auto e moto storiche "Cavalli a Confronto" e dall'altro, ritrovare "Anzola con gusto" il tradizionale incontro con i sapori.

La Domenica pomeriggio ci si ritroverà tutti, nei prati che circondano il Padiglione "Le Notti di Cabiria", per rinnovare il successo dell'anno scorso della manifestazione cinofila "Qua la zampa" che, come recita il manifesto di convocazione, sarà una grande Passarella di cani di razza e di razza ...rigorosamente bastarda.

I **Temi del gusto** quest'anno sono dedicati ai prodotti del nostro territorio riproposti in due stuzzicanti ed invitanti menù nel ristorante all'interno delle "Notti di Cabiria", cucinati e serviti dai volontari della Pro Loco con il concorso e la direzione di due Chef provenienti dall'Istituto Alberghiero di Castel San Pietro dove insegnano.

La **15° edizione del raduno di Auto e Moto d'epoca** si concentrerà nella giornata di domenica. L'evento sarà realizzato con la preziosa collaborazione del Camebo (Club bolognese di auto d'epoca), delle Collezioni Mario Righini, del Lambretta Club Emilia Romagna, e del Club Amici del Trasporter e Vecchi Maggiolini. Quest'anno gli HP delle auto e delle moto dopo aver fatto, nella mattinata, bella **mostra in Piazza Giovanni XXIII**, misureranno la loro potenza nel percorso previsto lungo le strade di Anzola dell'Emilia per trovarsi **alle 12,00 ospiti per l'aperitivo nell'azienda CSA** (Centro Servizi Autocarri Volkswagen, Scani e Isuzu) e portarsi alle 13,00 presso le Notti di Cabiria per il pranzo. Importante novità di questa edizione sarà la bellissima mostra statica di auto e moto di "super epoca" che a partire dalle ore 17,00 di sabato sarà possibile visitare fino a domenica sera all'interno delle Notti di Cabiria. La tradizionale gastronomia che i volontari della Pro Loco sanno sempre mettere in campo con maestria sarà garantita come segue:

Sabato 21 maggio a partire dalle 18,30 funzionerà il ristorante presso il Padiglione "Le Notti di Cabiria" a cui seguirà l'intrattenimento musicale con ballo con l'Orchestra D'Angiò e Luisella.

Domenica 22 maggio ci si troverà tutti di nuovo dalle 12,30 alle "Notti di Cabiria" per il pranzo e nel pomeriggio grande festa popolare nel giardino con giochi e musica con Crescentine fritte e Raviole cotte nel forno a legna. Dalle 16,30 "Qua la Zampa" decreterà quale sarà il più bel cane di Anzola per il 2011.

Alfonso Racemoli
Presidente Pro Loco Anzola dell'Emilia



Una passata edizione di Festa di Primavera

La tua ricetta

In preparazione della Fiera di Anzola 2011, l'Amministrazione comunale indice il concorso "**Artusi docet**", chiedendo ai cittadini di inviare le proprie ricette regionali.

La Fiera anzolese 2011 dedica una particolare attenzione a Pellegrino Artusi nel centenario della sua morte, attenzione che ben si collega alle celebrazioni ancora in corso dei 150 anni dell'Unità d'Italia: con la sua opera "**La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene**", Artusi ha offerto un prezioso contributo alla formazione di un'identità nazionale che, come è noto, non è fatta solo di avvenimenti politici, ma anche di modi di vita, gusti letterari, artistici e appunto gastronomici. Il suo libro, che ancora oggi conta un grande numero di edizioni e una vastissima diffusione, raccoglie 790 ricette, dai brodi ai liquori, passando attraverso minestre, antipasti, secondi e dolci, ha avuto il merito di dare dignità ad un mosaico di tradizioni regionali, valorizzandole ai fini di una tradizione gastronomica italiana. La sua scelta di fondo è stata quella di individuare le varie culture e le varie "Italie" (le tre Italie principali del burro, del lardo, dell'olio e, all'interno di esse, altre differenze locali), e di farlo nel segno della curiosità, del reciproco rispetto, della conoscenza e, alla fine, dell'integrazione. Lo storico e antropologo Piero Camporesi affermò che "*il progetto di unificazione dell'Italia attraverso i "gustemi" artusiani funzionò assai meglio del progetto di unificazione linguistica avviato da Manzoni.*" La scelta di Artusi è stata una scelta vincente: tuttora la forza della cucina italiana sta proprio nella sua "regionalità", che la rende più significativa e spesso più competitiva di altre cucine.

Per ricordare il prezioso ruolo svolto da Pellegrino Artusi l'Amministrazione comunale indice il concorso "**Artusi docet**", chiedendo ai cittadini di inviare proprie ricette, provenienti da una qualsiasi delle regioni italiane.

Poiché il libro di Artusi non è un semplice e freddo manuale di cucina, ma una vera e propria opera letteraria (ogni ricetta è arricchita da aneddoti, nozioni di igiene, medicina pratica, storia, mitologia), chiediamo ai partecipanti di cimentarsi, come fece l'autore, nella scrittura di ricette che raccontino con piacevoli digressioni non solo la pratica realizzazione, ma anche notizie, curiosità, informazioni sugli ingredienti, la loro provenienza, il modo di utilizzarli ecc.

La partecipazione al concorso è gratuita. Le ricette potranno essere presentate al Comune di Anzola dell'Emilia – Biblioteca comunale E.De Amicis, p.zza Giovanni XXIII 2, fino a un massimo di due ricette per ciascun partecipante **entro e non oltre le ore 12 di sabato 4 giugno 2011.**

Le ricette presentate dovranno essere inedite. **La premiazione avverrà all'interno della Fiera di Anzola** che si svolgerà dal 16 al 19 giugno 2011. **La ricetta selezionata rientrerà a far parte del menù dello stand della fiera gestito dalla Pro Loco.** L'autore o l'autrice riceverà in dono per sé ed i suoi famigliari (massimo 4 persone) un pranzo gratuito presso lo stand.

Loretta Finelli Responsabile Servizio Cultura

Dal 18 al 26 giugno a Forlimpopoli, paese natale di Pellegrino Artusi, si svolgerà l'annuale Festa Artusiana. Per saperne di più www.festartusiana.it oppure www.pellegrinoartusi.it

2M s.n.c

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magazzino e Ufficio:
Via Emilia, 41/R - 40011 Anzola dell'Emilia
Tel. 051.735309
Cell. Davide: 3488293820

Web: www.bolognaimpianti.it
e-mail: info@bolognaimpianti.it

AL VOSTRO SERVIZIO DA OLTRE 80 ANNI

Impresa Funebre

A. Vecchi

dei F.lli Lelli

Piazzale del Cimitero di Anzola Dell'Emilia (BO)
Tel. **051.731.320** Notturno: **051.575.199**



PREMIO PER I 60 ANNI DI ATTIVITÀ



PREMIO PER L'IMPEGNO IMPRENDITORIALE E PER IL PROGRESSO ECONOMICO



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000

29 maggio Anzola città dello sport

Per celebrare la Giornata Nazionale dello Sport istituita dal CONI, nel nostro Comune due avvenimenti di spicco, "Giugno Minibasket" e "Trofeo Ugo Frigerio". Appuntamento per entrambi domenica 29 maggio.

Il "Giugno Minibasket" per il 15° anno consecutivo, vedrà per le vie del centro cittadino, emozionanti partite di basket giocate da bambini provenienti da tutta la regione. Questo appuntamento, ormai istituzionale per il nostro Comune e per tutti gli appassionati di Minibasket, è importantissimo in quanto sintetizza l'essenza dello sport: il gioco come divertimento, la passione dei bambini (arbitri compresi) e la capacità dei genitori e dei volontari dell'AnzolaBasket di mettersi a loro disposizione per un'intera giornata. Il numero delle edizioni è conferma della valenza di questa giornata piena di divertimento e di piacere dello stare insieme.

I bambini che si sfidano sui campi allestiti tra via Goldoni e via XXV aprile, hanno dagli 8 agli 11 anni maschi e femmine, le partite iniziano dalla mattina alle 10 fino alle 18. L'organizzazione della manifestazione però inizia già molto tempo prima, inizialmente con il coinvolgimento di tutte le società partecipanti fino ad arrivare al giorno fatidico in cui campi, stand gastronomico e zone ricreative vengono allestite dalle prime ore del mattino dai volontari dell'Anzolabasket.

L'altro importante evento del 29 maggio, e novità assoluta per il nostro Comune, è la tappa del Trofeo di marcia "Ugo Frigerio". Per chi non lo conoscesse, Ugo Frigerio fu uno dei più grandi pionieri della marcia nazionale, che all'età di 19 anni si laureò campione olimpico nei 3 e nei 10km ai Giochi di Anversa nel 1920. Quattro anni dopo riconquistò il titolo olimpico nella 10km a Parigi e nei giochi di Los Angeles del 1932 si cimentò nella distanza dei 50km ottenendo il terzo posto. Dedicato a lui, il "TrofeoUgo Frigerio" nasce nel 1969 per merito dell'ex marciatore Maro Menguzzo e di Pietro Pastorini con il fine di fare crescere giovani marciatori in Lombardia. Con gli anni il Trofeo si è allargato ad altre regioni del nord Italia, con tappe in Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna diventando il principale Trofeo italiano per le categorie giovanili. La tappa di Anzola dell'Emilia è particolarmente significativa essendo l'unica nella nostra regione per il 2011.

Molti nomi importanti della marcia italiana crescono al "Frigerio", per citare i nomi più importanti: Michele Didoni, campione mondiale nella 20km di marcia a Goteborg 1995, Giovanni Pericelli, argento nella 50km di marcia ai Mondiali di Goteborg 1995 ed Ivano Brugnetti, campione del mondo nella 50km a Siviglia 1999 ed oro nella 20km nelle Olimpiadi di Atene 2004. Attualmente si è giunti alla 42ma edizione a cui partecipano 50 squadre circa, raggruppando per ciascuna gara 300 giovani marciatori. Il Trofeo è composto da un prologo-scuola volto all'insegnamento della marcia ai nuovi atleti ed al miglioramento tecnico degli atleti esistenti, da nove prove agonistiche e da una finale, che si tiene in settembre.

È evidente che ci fa molto piacere ospitare un trofeo di così grande valore, siamo onorati di dare spazio a discipline apparentemente minori, ma dal grande contenuto educativo e motorio come la marcia e l'atletica in generale e, a tal proposito, è d'obbligo ringraziare la nostra Atletica Blizard ed il suo staff che ad Anzola promuove con passione queste discipline.

Vi aspettiamo il 29 maggio!

● Massimiliano Lazzari

Assessore allo Sport, Opere pubbliche, Mobilità sostenibile



● Giugno Minibasket 2010

Welcome Playvolley school!

Il 2 aprile scorso presso la sala consiliare del Comune, il sindaco Loris Ropa e l'assessore Silvia Manfredini hanno salutato la Playvolley school di Malta, in visita ad Anzola per uno scambio sportivo. La squadra, che può essere paragonata alla nostra nazionale giovanile, è formata da giovani e promettenti ragazze della pallavolo maltese. La formazione è composta da Christabel Abela, Maria Bonanno, Melissa Borg, Claire Caruana, Annalise Domenici, Roxanne Mintoff, Whitney Mintoff, Deborah Mifsud, Olivia Muscat ed è fra le prime società pallavolistiche create a Malta nonostante sia stata costituita solo nel 1995.

Accompagnate da Alan Gauci presidente della AYA Malta, da Luca Randazzo allenatore, da Maria Demicoli e da Fiandra Caruana (rispettivamente presidente e segretaria della Playvolley school), le ragazze hanno familiarizzato con la nostra realtà, visitando la provincia ed allenandosi in tarda serata con le squadre locali. Ciò che ci ha maggiormente colpito è stata la disciplina e l'educazione di queste giovani donne e dei loro accompagnatori.

● Marica Degli Esposti, Segreteria del sindaco



● La nazionale maltese di pallavolo

Calcio ai giovani

Per dare continuità alla propria attività sportiva e per creare un punto di aggregazione, anche quest'anno l'Anzolavino calcio organizza un torneo giovanile che non ha eguali nella nostra Provincia, in quanto cerca di valorizzare le realtà giovanili, offrendo ai ragazzi occasioni per misurarsi in competizioni che privilegino i valori dell'etica sportiva, del rispetto dell'avversario e del sano divertimento.

Dal 4 maggio fino all'11 giugno presso il Centro Sportivo di via Lunga si svolgerà il torneo "Città di Anzola" sostenuto dal contributo di numerosi volontari.

Le partite hanno luogo tutti i giorni a partire dalle 17,45. Il 2 giugno giornata di festa, il torneo partirà dalle 9,30 per tutto il giorno con le finali delle categorie "pulcini".

Durante lo svolgimento della manifestazione, sarà possibile cenare presso lo stand gastronomico gestito dai volontari della società calcistica che offrono un momento di socializzazione e favoriscono l'autofinanziamento delle crescenti attività che l'Anzolavino calcio svolge durante l'intero arco annuale.



● I volontari dell'Anzolavino durante la scorsa edizione del torneo

Globalizzazione ed insetti vettori di malattie

La cosiddetta "globalizzazione", termine che indica il fenomeno di crescita progressiva delle relazioni e degli scambi a livello mondiale in diversi ambiti (il cui effetto principale è una decisa convergenza economica e culturale tra i Paesi del mondo), gioca un ruolo fondamentale nella diffusione di nuovi insetti vettori di malattie e nella diffusione di **arbovirus** (virus trasmessi da artropodi). Ne è un chiaro esempio quello che sta succedendo negli ultimi anni in cui si è visto aumentare sia in Italia che in tutta Europa il numero di casi di malattie importate quali malaria, dengue e febbre chikungunya e la maggiore diffusione di virus poco noti come West Nile, Usutu, e Toscana Virus. Anche il rischio di introduzione di specie di zanzara esotiche come *Aedes japonicus* ed *Aedes aegypti* è considerato in aumento.

Per tali motivi la Regione Emilia-Romagna anche per l'anno 2011 ha predisposto un **Piano di sorveglianza e lotta** ai vettori molto accurato e complesso, che prevede il monitoraggio degli insetti ematofagi, principalmente delle specie di zanzara, ed aiuti economici alle Amministrazioni comunali per l'ampliamento delle attività di lotta.

Sustenia srl partecipa attivamente al Piano sia con il monitoraggio della Zanzara Tigre, principale vettore di dengue e chikungunya virus, attraverso nuove ovitrappole distribuite nei centri abitati, sia con il monitoraggio delle zanzare autoctone, principalmente la Zanzara Comune vettore di west nile virus ed usutu virus, attraverso l'attivazione di trappole innescate ad anidride carbonica.

È buona norma cercare di limitare il numero di zanzare che ci possono pungere, **collaborando alle attività di lotta svolte in ambito pubblico con i trattamenti larvicidi e l'eliminazione di ogni raccolta d'acqua nelle proprietà private.**

Il prodotto larvicida per il trattamento di caditoie e pozzetti privati è di comprovata efficacia e persistenza, tanto che è sufficiente procedere al trattamento con cadenza mensile per avere la garanzia del risultato. Essendo imminente l'avvio della campagna di lotta 2011 nei confronti della zanzara tigre e della zanzara comune, è quanto mai importante partire con il piede giusto, il che significa massimo coinvolgimento nelle attività mirate a prevenire proliferazioni in ambito privato. **Il prodotto larvicida, gratuito, potrà essere ritirato presso la Stazione Ecologia Attrezzata in via Roccanovella negli orari di apertura al pubblico.**

L'attività di lotta 2011 nel Comune di Anzola Emilia prevede:

- 5 turni di disinfestazione con cadenza mensile nelle caditoie pubbliche e private nel Capoluogo e nelle località di Lavino di Mezzo, San Giacomo del Martignone, Ponte Samoggia e la zona artigianale di Santa Maria in Strada con insetticida a base di Diflubenzuron.
- distribuzione gratuita di prodotti larvicidi ai privati che ne facciano richiesta.
- trattamenti settimanali dei focolai larvali pubblici di zanzara comune (fossi, scoline, scarichi, ecc.) utilizzando prodotti biologici a base di *B.t.i.* (*Bacillus thuringiensis* var. *israelensis*).
- interventi adulticidi straordinari in caso di situazioni di emergenza in area pubblica.

Per saperne di più www.sustenia.it

Situazioni di particolare disagio si possono segnalare a Sustenia s.r.l. tel. 051 6802211



Con la compostiera il vantaggio è doppio

Fare il compost domestico e ricevere un'agevolazione in bolletta

Riciclare i rifiuti organici (come gli avanzi di cucina, gli sfalci di giardino, gli scarti dell'orto e le patate) per trasformarli in compost, è un'operazione piuttosto semplice ma molto preziosa. L'humus che si ricava nelle compostiere domestiche o da giardino è una vera e propria ricchezza naturale perché, rimesso in circolo nel terreno, libera lentamente e costantemente importanti elementi nutritivi per le piante.

Con un aggiornamento del **Regolamento della Tariffa Rifiuti**, dal 2011 l'Amministrazione ha deciso di premiare chi fa il compost in proprio e non spreca queste ricchezze buttandole in pattumiera ma anzi, così facendo, riduce i rifiuti da smaltire. A quanti utilizzano la compostiera domestica per la raccolta del verde e dell'organico familiare Geovest applicherà uno **sgravio del 30%** sulla parte variabile della Tariffa, **previa apposita dichiarazione** presso lo sportello Geovest, da presentare **entro il mese di gennaio di ogni anno** (eccezionalmente per il 2011 - data l'avvenuta approvazione dell'agevolazione in corso d'anno - la richiesta di riduzione può essere presentata entro Giugno). Anche chi sta già facendo compostaggio da tempo con una propria compostiera, può beneficiare degli sgravi previsti se denuncia, nei tempi e nelle modalità sopra specificate, l'effettuazione del compostaggio domestico.

Chi desidera partire da ora a fare il compost e dispone di un'area verde di almeno 50 mq, **può ricevere in comodato d'uso gratuito una compostiera** presso il proprio domicilio, presentando allo Sportello Geovest il modulo di richiesta a nome dell'intestatario della tariffa rifiuti. Successivamente alle dichiarazioni ricevute, i tecnici di Geovest eseguiranno delle verifiche tecniche per assicurarsi dell'effettivo uso corretto e continuativo della compostiera. I moduli per la richiesta della compostiera e per la riduzione della tariffa sono disponibili sui siti internet: www.geovest.it e www.comune.anzoladell'emilia.bo.it; per informazioni contattare il numero verde: 800.276650.

Efficace nel processo di riciclaggio domestico favorisce le condizioni ambientali ideali, caldo-umide, che accelerano il processo di decomposizione dei rifiuti organici. Ideale per giardini medio-piccoli, estremamente funzionale per la trasformazione dei rifiuti in ottimo fertilizzante



capacità L 310
dimensioni L x P x H mm 800 x 800 x 920

**PAGAMENTI
IMMEDIATI
IN CONTANTI**

**VALUTAZIONI
REALI E
GRATUITE**

COMPRO ORO srl - Tel. 3934881675
Via Emilia 137 - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)



Il vigile di prossimità

Prossimità evoluta

Un altro servizio della Polizia Municipale per essere più vicini ai cittadini

La difficoltà di relazionarsi tra vicini di casa, la convivenza con gli animali, i rapporti complessi con le persone che soffrono di problemi psichici o sociali, la relazione con gli stranieri, la vicinanza con attività rumorose, il disagio giovanile, l'innalzamento dell'età media della popolazione, la microcriminalità, ed altre decine e decine di fenomeni o eventi dai quali possono derivare situazioni socialmente critiche: questo è l'ambito di competenza nel quale il Corpo di Polizia Municipale Terred'Acqua intende intervenire con risorse maggiori di quante fino ad ora siano state profuse.

Volge ormai alla conclusione la sperimentazione del progetto elaborato da un gruppo di lavoro appositamente istituito, il quale ha trasformato alcuni ideali astratti in un modello concreto di approccio al cittadino. Il risultato sarà oggetto di verifica da parte dei diretti interessati: gli utenti del servizio. I principi sui quali si fonda il nuovo progetto sono:

Ascoltare è la nostra prima preoccupazione. Per capire i problemi occorre conoscere il contesto territoriale e situazionale attraverso il contatto diretto coi cittadini, coi quali si deve instaurare un rapporto di totale fiducia e solo conseguentemente di collaborazione;

Raccogliere ogni segnalazione: le richieste e le lamentele dei cittadini sono campanelli di allarme verso situazioni che possono tramutarsi in reali problematiche; il semplice disagio spesso ingenera criticità e fratture, controversie e litigi, a volte anche peggio.

Tutto ciò che viene segnalato merita la nostra attenzione: non esistono lamentele poco importanti, né questioni che si possono trascurare; esistono priorità di intervento, ma un intervento deve sempre essere garantito.

Trasmettere considerazione verso ogni segnalante: ascoltare non basta per essere efficaci e convincenti, occorre prendere sempre nota di ciò che sentiamo; il cittadino avrà anche una ricevuta di quanto ci ha segnalato, in ogni circostanza, persino sulla strada;

Farsi carico del problema, mantenendo una costante responsabilità verso il segnalante, che contatteremo sempre sia prima che dopo la soluzione del problema; non dovremo creare illusioni verso risoluzioni immediate, ma dimostreremo il nostro costante impegno verso la migliore e più rapida soluzione possibile.

Prevenzione è la nostra forza: ascoltare per conoscere, capire per infondere fiducia, essere un punto di riferimento per ogni cittadino, diventare la prima figura istituzionale alla quale il cittadino si rivolge.

Farsi percepire, perché non basta essere semplicemente visibili: la presenza di un agente in divisa diventa importante e tranquillizzante per un cittadino nella misura in cui egli lo percepisce come punto di riferimento al quale poter rivolgere qualsiasi richiesta d'aiuto, dalla semplice lamentela alla denuncia vera e propria.

Giampiero Gualandi
Comandante del Corpo Intercomunale di P.M.

Il ponte ciclo pedonale di via Calanchi

Dopo una falsa partenza e varie vicissitudini, finalmente è stato aperto il ponte pedonale che collega via Calanchi con via Benati nei pressi della stazione ferroviaria. È stato progettato nell'ambito della realizzazione del comparto B3/6 dove, nella convenzione tra Comune e il C.C.Ca.Se. viene prescritta la realizzazione del ponte di attraversamento del torrente Ghironda ed altre opere annesse.

L'opera in oggetto è una passerella pedonale di 19 mt. di luce e 1,5 mt. di larghezza.

Le strutture portanti sono costituite da travi lamellari collegate da telai metallici che hanno la funzione di supportare un impalcato in legno formato da travetti di assito per il transito ciclo-pedonale mentre i tubolari metallici alla loro estremità sostengono un parapetto che serve come corrimano. Le travi del ponte appoggiano su due spalle costituite da due plinti in cemento armato. Con questo nuovo intervento urbano speriamo di aver dato un contributo alla mobilità alternativa nel territorio. Si tratta di un'opera realizzata interamente da privati e crediamo sia funzionale al collegamento tra due zone separate dal torrente Ghironda del nostro centro abitato, non ultima l'intersezione con la ciclo-pedonale De Andrè che corre lungo l'argine del torrente da nord a sud del nostro Comune fino alla via Emilia. Con il nuovo ponte di via Calanchi si aggiunge un importante tassello al sistema sempre della nostra rete di piste ciclabili, fra le più ricche ed articolate della provincia bolognese. Con la bella stagione vale proprio la pena di fare una passeggiata in bicicletta!

Massimiliano Lazzari
Assessore Opere pubbliche, Mobilità sostenibile, Sport



Il nuovo ponte



Per inserire la pubblicità della tua attività su

Anzola Notizie

chiama:

051-736593

oppure

335-6996893

DCM Tek

Via XXV Aprile 23/A, Anzola Dell'Emilia 40011 (BO)

Tel - Fax 051-73.41.24 info@dcm-tek.it

http://www.dcm-tek.it

Aperti dal Lunedì al Venerdì

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Sabato dalle 9.00 alle 13.00

chiusi il lunedì mattina

INFORMATICA 360°

Vendita di prodotti informatici

Pc - Notebook - Mac

Assistenza tecnica 26,00 € l'ora

anche a domicilio*

Realizzazione siti Web

Gestionale ESA Software

* con aggiunta di 15 € per il diritto di chiamata

Servizi fotografici professionali, Sala di Posa, corsi di fotografia

Videogiochi nuovi e usati Console e accessori su prenotazione

Seguite tutte le nostre offerte, le novità, i tornei e le iniziative DCM TEK su Facebook

Maggiori informazioni su www.dcm-tek.it



Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Loris Marchesini

Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_con_ropa_insieme_anzola



Gabriele Gallerani

Capogruppo "La nostra Anzola"

lanostranzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_nostra_anzola



Antonio Giordano

Capogruppo "Sinistra Unita per Anzola"

sinistraunitaperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_sinistra_unita_anzola



La testimonianza di Souad: Anzola un paese dove mi piace vivere

Come abbiamo fatto in altre occasioni su questo spazio, ospitiamo questo mese un articolo "esterno", di una ragazza marocchina, Souad Tazarini. A cui abbiamo chiesto di raccontare la sua esperienza di immigrata dal Marocco e la sua integrazione e la sua vita nel nostro Comune. Lo facciamo per aggiungere una voce in più alle nostre, per dare spazio ai pensieri di una componente di una comunità, quella dei cittadini anzolesi di provenienza straniera, che ormai rappresenta il 10% della popolazione (1.200 cittadini immigrati su 12.000 abitanti). Ma lo facciamo anche perché il racconto di Souad non può che fare del bene al nostro cuore e alla nostra mente: le sue parole ci raccontano le sue difficoltà, ma anche la grande voglia di vivere e l'importanza di aver trovato qui solidarietà e comprensione. Cose di cui, in questo difficile periodo per il Nord-Africa e per le persone che fuggono dalla guerra, abbiamo sempre più bisogno. Ringrazio Annalena Campadelli, amica creativa e cuoca squisita, per averci messo in contatto con Souad. Il cui nome, in arabo, significa "felicità". E noi siamo felici dei pensieri che Souad esprime sulla nostra comunità.

Mi chiamo Souad, ho 19 anni. Sono di origine marocchina. Sono arrivata in Italia nel 2004 con la mia famiglia. Abito in un paese della provincia di Bologna che si chiama Anzola dell'Emilia. Quando sono arrivata avevo 13 anni, non conoscevo nessuna parola di italiano. Sono stata inserita nella classe prima media; all'inizio dell'anno ho avuto tante difficoltà perché non capivo quello che diceva la gente. Questo mondo era diverso da quello che conoscevo e anche le abitudini erano diverse. Avevo tanta volontà di imparare l'italiano, di integrarmi e di conoscere meglio questo mondo. Ho incontrato insegnanti in gamba, mi hanno aiutata tanto. Mi davano tanti compiti, mi aiutavano con corsi d'italiano oltre l'orario di scuola. Ricordo che una grande professoressa di lettere che non potrò dimenticare mai mi portava addirittura a casa propria per le ripetizioni. Due anni dopo il mio arrivo ho incontrato una nuova persona che fa parte di un'associazione di volontariato. Dovevo affrontare l'esame di terza media e sono stata aiutata tantissimo per affrontare quell'esame ma mi ha aiutato anche ad affrontare difficoltà al di fuori della scuola. In seguito ho incontrato un'altra insegnante dell'associazione che ha rappresentato un punto di riferimento molto importante per me. Quando ho delle difficoltà è sufficiente parlare con lei, discutere di ciò che mi preoccupa e i problemi si risolvono. Sono ormai sei anni che vivo in Italia e questo paese fa ormai parte di me. Ho iniziato a uscire dal paese per andare a scuola a Bologna. In questa scuola ho conosciuto tante persone meravigliose, soprattutto le due mediatrici a cui voglio un mondo di bene e anche loro come altre mi sono sempre state vicine nei momenti di crisi. Quando ho iniziato a prendere l'autobus per recarmi a Bologna ho dovuto affrontare problemi che invece dove risiedo sono pochissimi. Pregiudizi e comportamenti critici verso chi proviene da un'esperienza di vita diversa vengono da me vissuti come una grande ingiustizia e mi ribello e difendo i diritti di tutte le persone e soltanto così mi sento soddisfatta. Quando mi assento da Anzola per ritornare in Marocco e trascorrervi le vacanze sento che il mio nuovo paese mi manca moltissimo. Qui ho incontrato persone meravigliose, solidali e rispettose nei confronti dello straniero e del diverso e questo mi fa sempre molto piacere. Vorrei ricordare qui un atteggiamento solidale del nostro Sindaco. Quando in un momento di grossa difficoltà della mia famiglia, rimasta senza casa a causa della perdita del lavoro del babbo, ci ha aiutato incontrandoci e con un sorriso ci ha parlato con rispetto e molta stima. Ci ha informato su quanto l'Ente pubblico poteva fare per noi e su quanto anche noi dovevamo fare. Ciò ci ha permesso di trovare un'altra abitazione ma ci ha anche permesso di farci conoscere come persone e non solo come stranieri in difficoltà. Nei miei progetti futuri, finita la scuola superiore, vorrei continuare gli studi, frequentare l'università per occuparmi di scienze sociali e diventare mediatrice culturale e poter aiutare chi come me arriva in un paese tanto diverso dal proprio.

Souad Tazarini

Abbiamo approvato il PSC, gli indirizzi di sviluppo territoriale di Anzola fino al 2021

Il 7 aprile è stata una data storica per Anzola e per gli altri cinque Comuni di Terred'Acqua. Nella stessa sera i sei Consigli comunali hanno approvato il PSC (Piano Strutturale Comunale), il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e le controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini, delle imprese (140 solo per Anzola) e della Provincia (22).

Vogliamo qui ricordare l'importanza di questa pianificazione del nostro territorio fino al 2021. Un lavoro inedito, per la prima volta fatto insieme agli altri Comuni. In modo da rendere uguali le regole, i criteri per le scelte delle zone da urbanizzare, di quelle agricole e naturalistiche da proteggere, le scelte per determinare dove, come e quanto il nostro territorio crescerà, cominciando a limitare l'uso di suolo.

Questi indirizzi prevedono un massimo di 1.096 nuovi alloggi fino al 2021, una crescita della popolazione dagli attuali 12.000 abitanti a poco più di 13.000. Il PSC, a differenza del PRG, non assegna diritti edificatori in modo automatico, ma solo dopo accordi pubblico-privati sul POC (Piano Operativo Comunale, il "piano del sindaco", la cui durata è di 5 anni) che devono comportare opere pubbliche per il territorio e la cittadinanza, oltre agli oneri di urbanizzazione. In questo modo le nuove zone residenziali possibili (presso via Rumpianesi, a Lavino di Mezzo, in via Lunga a destra e in via Lunga/via Balesi) daranno la possibilità di bonificare parte degli elettrodotti, di ampliare gli edifici scolastici per le nuove esigenze, di poter realizzare un'altra palestra e di avere aree verdi e protette più attrezzate. Dispiace che il Gruppo consiliare "Sinistra Unita", parte attiva nel sensibilizzare i cittadini sul PSC e legittimamente critico verso le nostre scelte, abbia deciso in modo incomprensibile di non partecipare al voto. Pensiamo sia risultato comportamento incomprensibile anche per le centinaia di cittadini che hanno firmato le loro proposte. Ma siamo convinti che questo confronto potrà riprendere durante la preparazione del POC.

Loris Marchesini
Gruppo consiliare "Insieme per Anzola con Loris Ropa"



“ Il 25 aprile è arrivato in anticipo

L'altra sera in Consiglio comunale avremmo dovuto celebrare il 150° dell'Unità d'Italia. Sala addobbata a festa, dentro il pubblico delle grandi serate, mal contate 150 persone più consiglieri, assessori ed ospiti, tutti con coccarda tricolore sul petto. Fuori la banda e l'immane tendone della Pro-loco per la spaghettonata tricolore, ed ancora pubblico, quello dei ritardatari che non sono riusciti a entrare nella sala del Consiglio. Mi viene in mente il Presidente Ciampi, primo a *riabilitare* l'inno nazionale, anche se in occasione delle partite di calcio internazionali. A noi l'inno di Mameli lo insegnavano alle elementari, scuola post-fascista e molto risorgimentale. Ma ai nostri giovani?! Tutti i calciatori stranieri cantavano il proprio inno con la mano sul petto, roba da far venire la pelle d'oca! I nostri, dopo l'invito del Presidente, cercavano di cantarlo ma si vedeva bene che i più non conoscevano le parole. Oggi tutti le conoscono e il pubblico segue spesso con loro. Poi è venuto il Presidente Napolitano, a dire ai suoi che la bandiera va rispettata. Quella bandiera rossa del PCI di antica memoria, che copriva gran parte di quella tricolore, quel rosso è via via scomparso, ed oggi al culmine della metamorfosi appare completamente sostituito dal bianco, rosso e verde nel bel logo del PD. E con quello della Bandiera è ora caduto anche il tabù della Patria, parola che la sinistra aveva relegato per mezzo secolo in soffitta assieme al Risorgimento. Si è appropriata di quei simboli che la destra nostalgica, sola e retorica, era rimasta a difendere. Ben vengano questi Presidenti, che riconducono il nostro popolo verso un sano patriottismo. Ma Napolitano, che a me nonostante tutto piace, andando a leggere e neppure troppo fra le righe l'ha buttata anche un pochino in politica: ha detto che *"la Chiesa è uno dei punti di forza su cui possiamo far leva per consolidare l'unità nazionale"* (lo sa che in Italia senza i cattolici non si va da nessuna parte), e che *"il federalismo potrà rafforzare le basi dell'unità nazionale"* (di questi tempi ogni corteggiamento politico è ammesso). Dopo queste divagazioni ritorniamo alla serata del Consiglio comunale straordinario:

Inno d'Italia, prima recitato e poi suonato in versione integrale. Bravo il sindaco **Ropa** per la sua introduzione politicamente asettica (i faziosi sarebbero venuti dopo). La parola è quindi passata ai tre gruppi rappresentati in Consiglio:

Nadia Morandi, per Sinistra Unita, ha rievocato il 150° con spunti resistenziali ma in chiave essenzialmente femminista. A noi l'intervento è parso un po' fuori tema, ma riconosciamo il sentimento autentico che l'ha ispirato, tanto sentito che a tratti ci è parso che la sua voce s'incrinasse per la commozione. Applausi da tutti.

Tiziana Cannone, per la nostra lista civica. Anche lei ha parlato di donne, ma quelle che in concreto hanno contribuito, quanto gli uomini, al Risorgimento. E ne ha citate tante, nobili e popolane, colmando una lacuna della *storia scolastica* che quasi sempre ci ha parlato di uomini. Le ha citate per nome e cognome, descrivendone azioni, circostanze e meriti. Seguita con molto interesse per l'originalità e la snella sintesi della rievocazione, il suo è stato l'intervento più in tema della serata. Molto applaudita.

Loris Marchesini, per il gruppo PD. Un intervento il suo sempre prodigo di citazioni, ha ricordato diversi anzolesi più o meno illustri e alcuni sindaci. Dopo un excursus storico-politico, e dopo essersela presa col cardinale Biffi per un'analisi - evidentemente non condivisa - pubblicata nel libretto *"L'Unità d'Italia"* (lui quel cardinale proprio non lo digerisce!), quasi a riconciliarsi con la Chiesa ha citato in chiusura Benedetto XVI. Non sarebbe stato male il suo intervento, magari ripulito dallo zelo di compiacere il partito ed i cattolici. Lo scivolone lo ha fatto su **Luigi Zavattaro**. Dopo aver parlato del fascismo che *"fece parecchie vittime fra gli antifascisti, i deportati e i partigiani anzolesi"* ha voluto ricordare Luigi Zavattaro, segretario della DC, membro del CLN di Anzola, dicendo che *"fu ucciso il 7 febbraio del 1946 da sconosciuti, per motivi che sono rimasti avvolti nel mistero"*. Avrebbe fatto miglior figura a non citarlo, ma una volta fatto, sarebbe bene che si mettesse in pratica quel *"chi sa parli"*, l'invito ai suoi del comunista Otello Montanari, inascoltato ma il solo ad aver avuto coraggio. La cosa mi ha talmente irritato che alla fine del Consiglio, incrociando all'uscita un nostro ex sindaco, mi è venuto di chiedergli se per favore poteva spiegare lui a Marchesini chi ha ucciso Zavattaro, perché - ho detto - credo sia rimasto il solo dei vecchi anzolesi a non saperlo! Ma ritorniamo alla serata, si è conclusa con gli interventi dei due relatori ufficiali invitati dall'Amministrazione:

L'avv. Berti Arnoaldi Veli, attempato antifascista di "Giustizia e Libertà", un bel signore alto e distinto, ufficialmente invitato come pronipote del primo sindaco post-Unità di Anzola. Più della celebrazione dell'Unità d'Italia il suo è stato l'elogio della Resistenza. Molto teatrale e con un'insistenza sui GAP da lasciare interdetti, ha concluso con tanti decisi no alla riconciliazione (ma chi l'ha chiesta?!):

Vincenzo Scarpone, dell'Istituto Storico della Resistenza. La sua è stata una sintesi storica in linea con i presupposti della serata. Devo ammettere che il suo antifascismo è stato il più equilibrato. Basti pensare che ha avuto il coraggio di un timido accenno al *"triangolo della morte"* ed alle uccisioni del dopo Liberazione. Anche a quella di Zavattaro, alla quale seguì un processo che non approdò a nulla. E lì si è fermato, ma con un'espressione del viso più eloquente delle parole di Marchesini. Continuo a non capire cosa c'entri l'Unità dell'Italia con la Resistenza, perché quest'ultima divide e continua a dividere. Credevo che la Liberazione si festeggiasse il 25 aprile, quest'anno sembra sia venuto in anticipo. Forse non aveva tutti i torti quel vecchio ufficiale che, richiesto da un'altrettanto anziana signora, se il 17 marzo avesse esposto la bandiera, ha risposto secco: «no, perché questa volta l'hanno esposta i comunisti».

●
Riccardo Facchini
Gruppo consiliare La nostra Anzola

“ Il lavoro e i diritti nel tempo in cui viviamo sono divenuti una chimera inattuabile

Giovani e future generazioni: il tema del rapporto tra giovani e lavoro è una delle emergenze più forti che viviamo in questo periodo. La crisi degli ultimi anni sta provocando una profonda ristrutturazione della nostra economia: ora è davvero complesso e difficile entrare nel mondo del lavoro - diritto indispensabile dell'uomo - perché valore materiale e sociale delle nostre civiltà. I giovani che cercano di costruirsi il futuro, un progetto di vita, percepiscono questa realtà ostile e fragile, a volte un sogno irrealizzabile. Condizione che porta all'isolamento dal contesto socio culturale in cui si vive. Tanto che la dipendenza economica dalla famiglia è sempre più pregnante, e rappresenta l'unico "ammortizzatore sociale" in alternativa alle risposte che i nostri governanti devono assicurare soprattutto nell'era della globalizzazione e nel rispetto della nostra Costituzione che fonda le sue radici sul Diritto al Lavoro.

C'è un dato significativo del centro per l'impiego di San Giovanni: già nel 2008 quando ancora la crisi non era esplosa, il comprensorio di Terred'acqua presentava dati preoccupanti nella ricerca del lavoro: circa il 60% di disoccupati era costituito da donne. La percentuale di iscritti alle liste di mobilità era la più alta a livello provinciale, la modalità di contratto più diffusa è stata a tempo determinato, circa il 50%. Stiamo parlando di territori ricchi e avanzati anche a livello di diritti sociali. In Italia esistono circa 400 forme contrattuali.

Siamo nell'epoca della globalizzazione eppure questo nostro modello sociale e produttivo non sostiene le politiche del lavoro e dei diritti. C'è un forte arretramento del valore e della funzione del lavoro. I sindacati dei lavoratori perdono sempre più potere contrattuale, perché di democrazia partecipata chi ci governa non ne vuole sapere, anzi si adopera per smantellare i contratti collettivi a tutela dei lavoratori. Questo genera un forte abbassamento della propria dignità personale che porta alla disgregazione sociale, alla solitudine, alla "lotta fra poveri". Il card. Tettamanzi quando scoppia la crisi, come diocesi milanese, mette a disposizione € 11MLN e, nel tempo sono stati svelati i fruitori: il 50% sono immigrati regolari, ma quello che stupisce è che di circa il 12% ne ha usufruito il ceto medio italiano rappresentato da insegnanti, giovani coppie, insomma chi ha vissuto di lavoro precario e non solo. Di queste riflessioni se ne possono fare tante; riguardano la maggior parte dei settori sociali che da sempre sono stati il motore produttivo e contributivo: tutto ciò è un dato preoccupante!

Per il pane e per la dignità si stanno rivoltando paesi a sud del mediterraneo a noi vicini. Può sembrare un paragone spropositato, ma forse dovremmo comprendere che il nostro modello di sviluppo è fallito, c'è troppa precarietà sociale. Dovremmo orientare la "bussola" verso una politica ed un modello di sviluppo sociale ed economico che risponda ai bisogni primari delle popolazioni. **E allora quale futuro si presenta per i giovani nei prossimi anni** visto che l'ISTAT ci dice che il 30% dei ragazzi/e sono disorientati e in cerca di lavoro? Quali saperi assicurare alla nostra società, che vede una continua lapidazione dell'istruzione da parte del governo che sta smantellando tutto ciò che ha qualificato la nostra scuola? A questi interrogativi pregnanti, la classe politica risponde con gli attacchi ai docenti, alle esperienze qualificate del nostro sistema scolastico che per 60 anni ha contribuito a formare generazioni di cittadini consapevoli, portatori di valori, di solidarietà e partecipazione. Il diritto di tutti all'uguaglianza, al confronto con opinioni e culture diverse per creare coscienze critiche, sono un fastidioso "pensiero" da seppellire. Non lasciamo che i cervelli pensanti fuggano all'estero, sosteniamo i giovani come produttori di ricchezza sociale e culturale.

È necessaria una svolta e un progetto di società che dia speranza di un futuro lavorativo certo, soprattutto alle nuove generazioni che, se oggi avranno fortuna di lavorare, lo faranno sicuramente con contratti di precariato e senza certezza di futuro! Che dire poi del **lavoro femminile**? I paesi con più occupazione femminile hanno un maggior vantaggio in termini di crescita e una copertura di servizi maggiore e qualificati, mentre dove l'occupazione femminile è minore la copertura dei servizi è più bassa e le donne hanno un maggior carico di lavoro domestico. L'Unione Europea si pone l'obiettivo di incrementare l'occupazione femminile. Ricordiamo la "Strategia di Lisbona" che nel 2000 puntava a raggiungere un tasso medio europeo di occupazione femminile del 70% entro il 2010.

Per l'Italia, la situazione del mercato del lavoro femminile si presenta molto debole. C'è un rilevante divario di genere: mentre per gli uomini il tasso di occupazione si colloca al 70,3%, valore vicino a quello medio europeo, per le donne si colloca appena al 47,2%, distante da quello europeo. Recenti indagini evidenziano che le donne, nonostante gli ottimi risultati scolastici, hanno difficoltà a raggiungere ruoli direttivi e, a parità di posizione professionale, percepiscono un salario inferiore a quello di un uomo: opportunità negate, per non parlare del divario nord/sud ormai insostenibile. La donna è la prima ad essere messa in mobilità o licenziata. Ad essere doppiamente discriminate sono ancora una volta le donne straniere, sia in fase di assunzione, quanto nello stipendio e nelle possibilità di carriera.

Stranieri, laureati e discriminati. Il mercato del lavoro richiede anche politiche migratorie strutturate in modo da poter reagire rapidamente ed efficacemente. Il contratto di soggiorno, oltre a regolare il rapporto tra datore di lavoro e lavoratore straniero, costituisce la causa per la quale viene rilasciato il permesso di soggiorno, il tutto viene connesso alla verifica periodica del contratto di lavoro. Se poi ai lavoratori migranti si toglie anche la possibilità di rispondere a queste esigenze, imponendo loro restrizioni giuridiche - nonostante guadagnino 319 € al mese in meno degli italiani con un tasso di disoccupazione che tocca l'11% rispetto all'8% dei nostri connazionali - diventa inevitabile l'aumento delle fila degli irregolari. Altro problema è l'inserimento per i profili medio alti. Per le figure più specializzate le possibilità di un impiego sono scarse, vuoi per il mancato riconoscimento dei titoli di studio, delle diversità culturali, e i pregiudizi già presenti nella selezione del personale - spesso conoscono tre lingue.

Queste sono situazioni che riflettono un trend e una situazione non imputabile solo alla crisi di ora, sembra più un modello di sviluppo troppo individuale che non basa più il suo valore sulla solidarietà e ricchezza collettiva. **Deve essere la società intera ad attivarsi per lo sviluppo del lavoro per tutti, riprendendo i valori che ci hanno sempre accompagnato con una partecipazione attiva nelle politiche del territorio.**

●
Antonio Giordano Nadia Morandi
Gruppo consiliare Sinistra Unita per Anzola



La Saletta
Per quelli che non hanno età

● Torneo di biliardino al Centro Giovani

10

Cantare insieme al coro del C.A.I.

Quasi al termine di questo ciclo di studi abbiamo avuto la fortuna di vivere con le nostre classi, 5 A e D della scuola elementare Caduti per libertà, una di quelle esperienze che non si possono dimenticare. In passato, personalmente, avevamo avuto modo di ascoltare e apprezzare il repertorio del coro C.A.I. di Bologna, che più volte si è esibito nella nostra chiesa parrocchiale. Quest'anno, grazie alla generosità del maestro Bellagamba e dei suoi coristi, i nostri ragazzi hanno potuto cantare insieme a loro nella serata del 26 febbraio. È stata una grande emozione sentire fondersi in armonia le voci dei piccoli con quelle degli adulti e una grande soddisfazione vedere i ragazzi cantare con passione canti di genere molto diverso dalle musiche che sono abituati ad ascoltare. Nella nostra scuola capita frequentemente che le classi facciano esperienza di canto e si esibiscano nelle varie feste. In particolare nelle nostre classi abbiamo investito molte energie nella musica e soprattutto nel canto, perché, al di là degli obiettivi didattici, crediamo che questa attività possa favorire in molti modi la formazione e il benessere dei bambini. Suonare e cantare insieme li avvia all'ascolto reciproco, all'autocontrollo, all'assunzione di un ruolo in un progetto comune e non ultimo a considerare la musica come un piacevole passatempo. La scelta di proporre generi musicali diversi rispetto a quelli commerciali, ha aumentato la loro sensibilità musicale in modo sorprendente: non capita frequentemente che un bambino esclami: - Bellissimo "Signore delle cime"! - riferendosi al canto di montagna più noto, anche all'estero. Imparare questi canti, inoltre, è stata anche un'occasione per tenere in vita un grande patrimonio musicale e per trasmetterlo alle generazioni future insieme al piacere stesso di cantare in gruppo. Per questo ringraziamo di cuore il maestro Bellagamba, tutti i componenti del coro ed in particolare Giuseppe Zaccarelli e Franca che hanno organizzato la serata.

Si ricorda che il coro C.A.I. è sempre alla ricerca di nuovi elementi, non occorrono requisiti particolari basta solo avere voglia di cantare e chi vuole può contattare la segreteria C.A.I. al tel.3337231132

● Cristina Roncaglia e Silvia Gherardi
Insegnanti Scuola Primaria



● Il concerto del 26 febbraio

La saletta raccontata da noi

Da quasi un anno la Saletta, il Centro Giovani di Anzola, si è trasferito nella nuova sede in via XX settembre 1946, vicino all'asilo.

La nuova sede è abbastanza grande: ci sono tre stanze grandi, due servizi e un ufficio per gli educatori. Ogni stanza è attrezzata con materiale che serve ai ragazzi per svolgere diverse attività: compiti, giochi, visione di film e incontri di vario tipo.

Noi che frequentiamo il Centro Giovani ci troviamo molto bene e siamo felici di poter usare questo posto. Il giovedì ci sono i "grandi", quelli che frequentano le superiori fino ai 18 anni mentre gli altri giorni della settimana ci sono i "piccoli", i ragazzi che vanno alle medie.

Ogni giorno dalle 15 alle 16.30 facciamo i compiti, poi fino alla chiusura svolgiamo diverse attività: giochiamo, vediamo film e facciamo dei piccoli laboratori.

Dietro al Centro Giovani c'è un campo da calcio dove ci divertiamo a giocare, di lato invece c'è un po' di prato dove con Claudio, un signore volontario della Ca' Rossa, abbiamo fatto un piccolo orto e un piccolo giardino...ora siamo in attesa di vedere cosa crescerà!

Adesso che viene il bel tempo non vediamo l'ora di fare attività all'aperto ma anche in inverno abbiamo fatto delle uscite di gruppo: siamo stati al cinema e a pattinare a Bologna. Io comunque preferisco l'estate perché possiamo fare più cose e ci divertiamo di più andando anche in piscina e al mare tutti insieme con gli educatori Viviana e Fabio.

I ragazzi grandi quest'inverno hanno organizzato un Cineforum con il Forum Giovani e un giorno al mese si trovano per guardare un film insieme e stare in compagnia.

Hanno fatto anche un laboratorio di teatro, *Naviganti*...chissà se alla fine ci faranno vedere un piccolo spettacolo!?

In questo periodo, assieme alle signore del Centro Famiglie stiamo facendo un laboratorio in cui creiamo delle maglie personalizzate tutte colorate. Per il momento sperimentiamo il risultato ma poi vi aspettiamo per mostrarvi le nostre creazioni e farvi provare di persona alla Festa di primavera di Anzola che si terrà il 21 e 22 maggio.

Seguite le nostre iniziative sul sito del Comune di Anzola... e comunque ci trovate sempre qui!

● Hamza e Ahmed

L'anno scolastico volge al termine, si avvicina il Campo Solare

Con la chiusura delle scuole il Comune di Anzola avvia un servizio estivo che consente ai figli dei genitori che lavorano di trascorrere buona parte della giornata in tranquillità e all'insegna del divertimento. Il nome è forse un po' datato ma immediatamente riconoscibile: il Campo Solare. Chi pensa che il Campo Solare sia un servizio assistenzialistico in cui i bambini lasciano trascorrere il tempo, mangiano e giocano in una routine organizzata, si sbaglia. Chi ha vissuto il Campo Solare sia da educatore che da utente può testimoniare di aver vissuto un'esperienza ricca di emozioni, momenti di confusione e momenti di dolcezza, di crescita comune, di socializzazione ed interazione, sia tra bambini che tra bambini e adulti. Da alcuni anni questo servizio viene gestito in collaborazione con la Polisportiva Anzolese che si propone sia come promotore di attività sportiva alla portata di tutti sia come tramite per fruttuose alleanze fra il movimento sportivo e gli enti locali, la scuola e le aziende sanitarie, nell'interesse di tutta la popolazione.

Il Campo Solare è un servizio che offre ai ragazzi un'esperienza di valore formativo, capace di garantire apprendimenti diversificati: alcuni momenti della giornata sono dedicati a giochi di tipo motorio, altri sono rivolti ad altre attività sia guidate che libere. È la vita di gruppo a costituire l'elemento dominante dell'intervento educativo e la finalità esplicita è la socializzazione. Compito degli educatori è quello di favorire e regolare le interazioni tra i ragazzi, promuovendone la partecipazione e la comunicazione in vista del raggiungimento della coesione del gruppo.

Il Campo Solare è diviso in due strutture messe a disposizione dal Comune di Anzola dell'Emilia e dall'Istituto Comprensivo E. De Amicis. Presso la scuola dell'infanzia in via Gavina sono accolti i bambini dai 3 ai 5 anni mentre nella scuola Caduti per la Libertà sono ospitate ragazze e ragazzi dai 6 ai 13 anni. L'organizzazione delle attività prevede la divisione in gruppi col criterio dell'età e dei momenti comuni. Ogni gruppo di bambini è seguito da un numero adeguato di educatori che assicurano il servizio dalle 7.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì. Tutti gli impianti sportivi del centro sportivo di via Lunga sono a disposizione e per il consumo dei pasti (forniti dalla cucina di via Chiarini gestita da Matilde) è predisposto un refettorio. L'organizzazione della giornata tiene conto di elementi non trascurabili come l'età dei bambini, gli spazi, le risorse, i tempi di permanenza dei bambini, le condizioni climatiche ma per tutti, il divertimento è assicurato.

● Rossano Raimondi
Polisportiva Anzolese



● Campo Solare 2009

le
associazioni

sempre
impegnati

5 x mille = Solidarietà. Ci metto la firma

Anche quest'anno il 5 x mille dell'Irpef della tua dichiarazione dei redditi puoi destinarlo ad un progetto di solidarietà. A te non costa nulla perché non comporta in nessun modo un aumento delle tasse ma può valere moltissimo per chi riceve il contributo. Non perdere l'occasione!

Destinare il tuo 5 x mille ad un delle Associazioni che operano ad Anzola è molto semplice: sul modello CUD, sul 730 o sull'Unico, cerca la sezione "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" aggiungendo alla firma anche il codice fiscale della Associazione prescelta. Il ricavato sarà destinato alle attività che quotidianamente i volontari svolgono per le finalità della propria Associazione. GRAZIE A TUTTI!

ANZOLA SOLIDALE

Piazza Berlinguer, 1 - 40011 Anzola dell'Emilia C.F. 91243280376

CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE "CA' ROSSA"

Via XXV Aprile, 25 - 40011 Anzola dell'Emilia C.F. 92030460379

CENTRO CULTURALE ANZOLESE

Via Chiarini, 5 - 40011 Anzola dell'Emilia C.F. 92002470372

CENTRO SOCIALE L. RAIMONDI

Via Pertini, 44 - 40056 Crespellano C.F. 02379041201

AVIS

Via dell'Ospedale, 20 - 40132 Bologna C.F. 01021530371

ISTITUTO RAMAZZINI

Via Libia, 11 - 40138 Bologna C.F. 03722990375

ANPI (ASS.NE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA)

Via San Felice, 25 - 40121 Bologna C.F. 00776550584



Due giugno in bicicletta

L'Anpi di Anzola dell'Emilia, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, organizza la tradizionale **Biciclettata nei luoghi della Resistenza** ed invita tutti gli anzolesi a partecipare con le proprie famiglie. L'appuntamento è per la mattinata del 2 giugno con partenza alla ore 9,30 da piazza Berlinguer.

Belle soddisfazioni da Matadi Babusongo

Le fotografie che possiamo mostrarvi e che ci arrivano via mail da Matadi Babusongo non rendono giustizia dell'importanza della realizzazione che documentano. Si tratta infatti dell'edificio scolastico comprensivo di aula e refettorio che è stato ultimato e inaugurato. Per la nostra associazione Anzola Solidale rappresenta un grande traguardo perché, grazie anche al generoso contributo dei nostri concittadini, siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo in tempi ragionevoli. Ora un numero complessivo di 300 bambini/e e ragazzi/e, di frequentare regolarmente le sei classi di studio predisposte da Rose Monique Ololo, nostra cara amica di vecchia data, e ottenere al termine dei corsi un regolare diploma, riconosciuto e parificato alla scuola pubblica (dove esiste). Fra questi studenti vi sono anche i sessanta ragazzi orfani sostenuti anche grazie al nostro progetto di adozione a distanza. Felici di condividere con voi questa notizia, ringraziamo ancora per tutti il sostegno che avete dato finora ai nostri progetti e per quelli che vorrete darci ancora.

Roberta Borsari
Anzola Solidale



o Casa per Ferie Alba di Canazei

La Fondazione Pallavicini Famiglia e Lavoro

La "Fondazione Pallavicini Famiglia e Lavoro" è un ente ecclesiastico con sede in via M.E. Lepido 196 a Borgo Panigale, che gestisce diverse Case per Ferie. Strutture alberghiere dislocate in diverse incantevoli località: Alba di Canazei TN, San Vigilio di Marebbe BZ, San Silvestro di Dobbiaco BZ, Vidiciatico di Lizzano in Belvedere BO, Pinarella di Cervia RA. A tutti i residenti del Comune di Anzola dell'Emilia, oltre alla scontistica riservata alle famiglie in tutti i periodi di apertura estiva (sconto del 15% sulla retta del primo figlio - sconto del 20% sulla retta di due figli - sconto del 25% sulla retta di tre figli), la Fondazione Pallavicini riconosce un ulteriore sconto del 5% sui soggiorni nelle proprie Case per Ferie.

Le rette giornaliere a persona, per pensione completa sono davvero convenienti, con tariffe a partire da € 27,00. Il valore aggiunto delle nostre strutture è l'ospitalità, vissuta in un clima di amicizia.

Per ulteriori informazioni: www.fondazionegeo.it
Info 051 6418810

Santina Leto

Responsabile Sviluppo e Marketing Fondazione Pallavicini



o Casa per Ferie S. Vigilio di Marebbe

Casa Siepelunga

Da 10 anni i bambini ammalati di tumore e le loro famiglie vengono ospitate da A.G.E.O.P. Ricerca Onlus nella Casa di Accoglienza di Via Siepelunga, a Bologna. La casa, suddivisa in 7 mini appartamenti, ci ha permesso di accogliere, finora, 1660 piccoli pazienti, accompagnati dalle loro famiglie, in pre e post trapianto di midollo osseo per un totale di 15.280 giorni di soggiorno. La casa è un luogo protetto ideale per curarsi, stare insieme, ricominciare a sperare. Ora questa casa dobbiamo comperarla, altrimenti la dobbiamo riconsegnare e il sogno finisce. **Ci servono 2.500.000 euro: un sacco di soldi e un sacco di amici.** Ci regali un mattone? Maggiori informazioni sull'associazione al sito www.ageop.org

Come sostenere il progetto 'Casa Siepelunga'

- UNICREDIT BANCA
IT16Y0200802483000101054378 o conto corrente postale 14704407 indicando nella causale 'Casa Siepelunga'.
- 5X1000, non costa nulla a chi lo devolve e ha un altissimo rendimento per i nostri bambini e per i genitori
- Bomboniere solidali, realizzate dalle nostre volontarie, per celebrare con un gesto di generosità un momento importante.
- Il salvadanaio Ageop in casa: conserva in casa una scatolina o un barattolo dove mettere gli spiccioli che pesano in tasca alla fine della giornata.

Sembrano pochi ma insieme a tanti altri ci consentono di raccogliere un fiume di risorse.

Daria Foracchi Sassoli de Bianchi
AGEOP



o La scuola di Matadi Babusongo



o Casa Siepelunga



o Allieve di Tersicore DanzAnzola

Le abilità della musa

L'Associazione Tersicore DanzAnzola invita al saggio di danza dei propri allievi.

L'appuntamento è per sabato 4 giugno 2011 alle ore 20,45 presso il Teatro Fanin di San Giovanni in Persiceto. È il saggio annuale della scuola di Danza che opera ad Anzola da alcuni anni: l'**Associazione Tersicore DanzAnzola**, gruppo associato alla Polisportiva Anzolese che organizza presso la palestra G.Pascoli in via XXV Aprile, diversi corsi tra i quali: **Danza moderna-funky** con Giuseppe De Medici, insegnante, ballerino e coreografo Rai e Mediaset e **Danza classica** con Marina Marakousheva, insegnante e ballerina, laureata all'Università di Mosca. La danza è la prima espressione artistica del genere umano perché usa il corpo come strumento. Essa è parte di rituali, della preghiera ma anche momento di aggregazione e divertimento per tante persone. Una piacevole serata sarà quindi quella proposta da allievi ed insegnanti della scuola. I biglietti potranno essere acquistati presso la palestra G. Pascoli di via XXV Aprile, 6 dal lunedì al giovedì dalle 16,30 alle 19,00. Per informazioni - Telefonare al tel. 333 8359010 (sig.ra Gabriella)

Marinella Nicoletti
Presidente Tersicore DanzAnzola

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

GLI APPUNTAMENTI

Con il patrocinio del Comune di Anzola dell'Emilia

FESTA di PRIMAVERA

SABATO 21 MAGGIO
DOMENICA 22 MAGGIO

PROGRAMMA

SABATO 21 MAGGIO
Padiglione LE NOTTE DI CABIRIA
 ore 17.00 Apertura mostra statica dell'auto e moto d'epoca in collaborazione con: Collezione Mario Righini, Lambretta Club Emilia Romagna, Camebo e Club "Amici del Trasporto".
 ore 19.00 Apertura al pubblico del ristorante.
 ore 21.30 Serata musicale e danzante con l'orchestra D'ANGIÒ E LUISELLA BAND.

DOMENICA 22 MAGGIO
Piazza Giovanni XXIII e Via S. Giuseppe
 ore 9.00 - Raduno di lambrette storiche in collaborazione con Lambretta Club Emilia Romagna.
 - Raduno di Volkswagen d'epoca in collaborazione con Club "Amici del Trasporto" e Vecchimagliolini.
 - Raduno auto storiche, solo A.S.I., in collaborazione con Camebo Bologna.
 - Raduno auto e moto storiche amatore.
 ore 10.30 Sfilata per le vie del paese delle auto e moto storiche.
 ore 12.00 Aperitivo presso C.S.A. in via Emilia, 43.
 ore 13.00 Pranzo presso il padiglione LE NOTTE DI CABIRIA.
Padiglione LE NOTTE DI CABIRIA
 ore 10.00 Mostra statica dell'auto e moto d'epoca in collaborazione con: Collezione Mario Righini, Lambretta Club Emilia Romagna, Camebo e Club "Amici del Trasporto".
Qual la Zampa
 ore 15.00 Stand gastronomico con crescentine fritte, salumi, ravioli e brazadela.
 ore 16.30 QUA LA ZAMPA passerella di cani di razza e ...di pura razza bastarda. Manifestazione di cani di compagnia aperta a tutti. Iscrizione gratuita.

Domenica pomeriggio sarà in funzione il Bus Navetta (anzola - ritona) con partenza da Piazza Giovanni XXIII e destinazione Cà Baltram

ANZOLA DELL'EMILIA - 21 e 22 maggio 2011
 Piazza Giovanni XXIII - via Grimandi, Cà Baltram,
 Le Notti di Cabiria, stabilimento CSA

Per prenotazioni:
 Pro-Loco: 051 736593
 ChiccoBar: 051 731585
 New Sanity: 051 731421

Per prenotazioni:
 Pro-Loco: 051 736593
 ChiccoBar: 051 731585
 New Sanity: 051 731421

Per prenotazioni:
 Pro-Loco: 051 736593
 ChiccoBar: 051 731585
 New Sanity: 051 731421

Per prenotazioni:
 Pro-Loco: 051 736593
 ChiccoBar: 051 731585
 New Sanity: 051 731421

Banca popolare dell'Emilia Romagna, CPL CONCORDIA, CSA, Eurericambi, FABBRI

1000 MIGLIA **SABATO 14 MAGGIO DALLE ORE 15.00**
SI FERMA AD ANZOLA DELL'EMILIA

- STABILIMENTO CARPIGIANI
- CÀ DAL BALTRAM - SEDE PRO LOCO

ANZOLA IN FIERA
16 - 19 GIUGNO 2011

Spettacoli
 Gastronomia
 Cultura
 Divertimento

25^a edizione

CPL CONCORDIA
 Group

Venturi
 AUTOSPURGHI s.r.l. VENTURI FRANCO
 PRONTO INTERVENTO
 051 731110
Venturi Ambiente
 DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO